

Per Bartolini e Gagliardi 16 migranti portano 24mila euro. La Provincia: "A Capaccio non andranno"

“Chi ospita i profughi guadagna soldi”

Il Pdl: “Ecco perchè il sindaco Foietta li vuole a S.Sofia”

SANTA SOFIA - C'è un gran rincorrersi di prese di posizione da parte della Regione, sulla destinazione dei profughi. E tra i tanti Comuni del Comprensorio indicati come possibili siti pronti ad ospitare i migranti, ieri è spuntato anche quello di Capaccio, a Ridracoli. La cosa ha fatto andare su tutte le furie i consiglieri del Pdl, che giudicano Capaccio un sito sensibile e come tale improponibile ad accogliere profughi.

“Collocare i profughi a Santa Sofia che, come tutta la valle del Bidente, ha la percentuale record di immigrati in Italia è inopportuno e mette a rischio il fragile equilibrio esistente ma decidere di collocarli in un sito sensibile come il centro direzionale

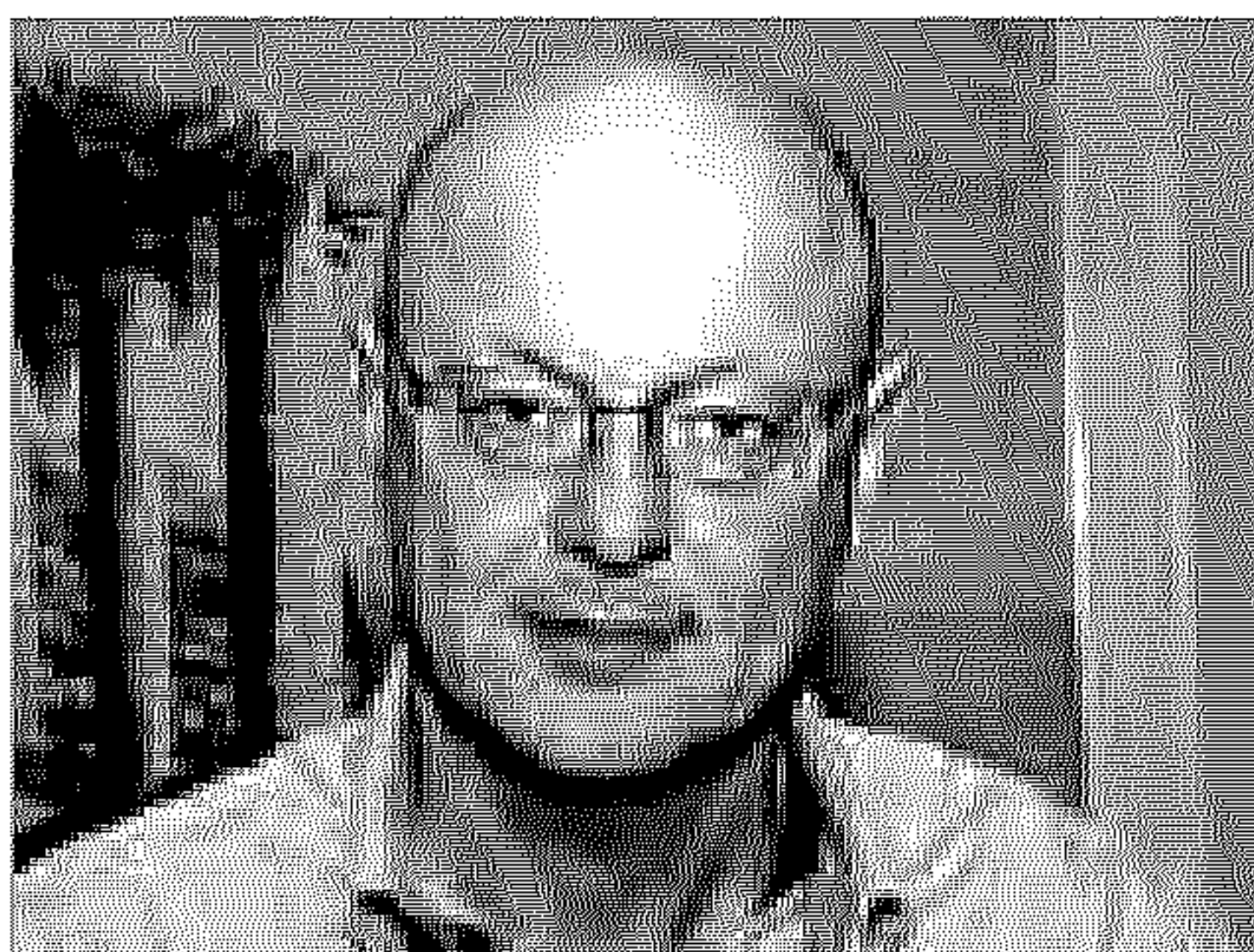
di Romagna Acque a Capaccio è ancora più vergognoso». Non hanno dubbi Luca Bartolini e Stefano Gagliardi rispettivamente consigliere regionale e Capogruppo Pdl in Provincia. In questi giorni i due del Pdl si stanno battendo affinché i nord africani non vengano ospitati in Val Bidente, ma in altre località della provincia sicuramente più adatte al caso. «Il sindaco Foietta e l'Italia dei Valori strumentalizzano le nostre posizioni: ogni Provincia deve fare la sua parte per l'accoglienza ai profughi e su questo siamo d'accordo tutti. Bene, noi crediamo che all'interno della nostra provincia, tra tutti e trenta i comuni, ci siano località che meglio possono dare ospitalità

ai profughi che quelle della Val Bidente, un territorio che sul fronte dell'integrazione con gli extracomunitari ha già dato e che quindi sarebbe bene non caricare ulteriormente. Ma forse il sindaco Foietta aspira a quei 24mila euro al mese che il Governo garantirebbe per l'ospitalità ai sedici immigrati che potrebbero arrivare a Santa Sofia: per favore sindaco, ci pensi bene e rinunci a questi soldi in favore della tranquillità dei suoi concittadini, già provati da una difficile convivenza con tantissimi extracomunitari». Bartolini e Gagliardi, poi, tornano sulla possibile collocazione a Capaccio.

«Nel centro direzionale c'è una foresteria che, durante i periodo di mas-

sima allerta per il terrorismo islamico, è stata anche usata dalle forze dell'ordine per controllare l'impianto di potabilizzazione della Diga di Ridracoli, considerato come sito sensibile a possibili attacchi - ricordano Bartolini e Gagliardi - terroristici. Anche per questo riteniamo la scelta di collocare qui i profughi sbagliata e pericolosa. Il sindaco e l'Idv farebbero meglio a riflettere su questi particolari, invece di muoverci sterili e pretestuosi attacchi politici”.

Intanto il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo pare garantire che: “A Capaccio non arriverà nessun profugo, garantisco. Domani (oggi, ndr) diremo quali saranno i siti indicati per il secondo turno di arrivi”.



Allarme profughi In senso orario: Bartolini, Gagliardi, Foietta e Russo

